Anno XXIX. Venerdì 25 Agosto 1876 N. 197.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.

Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.

Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.

Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 25 la linea o spazio di linea 1ª inserzione, Centesimi 20 la 2ª inserzione.

Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 25 per linea.

Gli annunzi ed inserzioni in 4ª pagina a Centesimi 15 per linea.

L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Si confermano oggi le notizie sulle disposizioni pacifiche della Serbia. L' ufficiosa *Politische Correspondenz* di Vienna, la quale ieri recava la notizia dell' offerta di mediazione delle Potenze alla Serbia, oggi annuncia che la Serbia invierà una Nota alle Potenze, nella quale farà conoscere il suo punto di vista nelle eventuali trattative di pace. La Serbia, secondo la *Correspondenz*, purchè la base delle trattative sia lo *statu quo ante bellum*, non dissentirà dal punto di vista delle Potenze. La *Correspondenz* aggiunge che tutti gli elementi politici in Serbia si sono a poco a poco persuasi della necessità della pace. Non sarebbero però ancora avviate trattative per una sospensione d' armi.

Queste notizie che la *Correspondenz* riceve da Belgrado, sono confermate da un dispaccio di Parigi, dal quale risulta pure una grande fiducia in una soluzione pacifica. Si attenderebbe prima di cominciare le trattative, il risultato dei passi fatti dall' Austria e dalla Russia presso la Porta per agevolare le trattative, e si dice che la Porta si mostri ora meno esigente verso la Serbia, e limiti le pretensioni che essa aveva fatte conoscere ufficiosamente alle Potenze, rinunciando all'occupazione militare delle fortezze della Serbia, e all'abdicazione del Principe Milano. Sulla base dello *statu quo* in Serbia si spera che sia facile intendersi, e il dispaccio di Parigi citato dice infatti che lo stesso Ristic è d'accordo col Principe che sia necessario conchiudere la pace. Di più si vuol sapere che le disposizioni della Scupcina, la cui convocazione è imminente, sieno anch' esse pacifiche.

Si annuncia da ultimo che lo Czar, rispondendo al Principe Milano, che gli annunciava la nascita di un erede al trono, abbia espresso i suoi voti per il pronto ristabilimento della pace.

Giova sperare che queste disposizioni pacifiche perdurino, malgrado i telegrammi serbi, che annunciano vittorie contro i turchi. A Belgrado, ove possono più facilmente conoscere il valore di queste vittorie, è probabile che non si lascino illudere, e che la necessità della pace continui ad imporsi anche ai partigiani della guerra ad oltranza, il cui rappresentante è appunto il ministro Ristic, che oggi si annuncia convertito alle idee pacifiche.

Può essere che il desiderio della pace abbia determinato questa corrente di idee pacifiche segnalate dal telegrafo, ma vi è argomento di credere che vi sia almeno molto di vero. Ora spetta alla diplomazia europea prendere una rivincita, mostrando una volta di più che essa è sempre più abile quando interviene dopo la guerra, per attenuarne i danni, che quando si muove per impedire la guerra. Quando i cocci sono rotti, la diplomazia ha più buon giuoco, per persuadere quelli che li hanno rotti a pagarli, mentre prima essa è imbarazzata, e non vuol compromettersi per paura di essere tratta suo malgrado nella mischia.

Quanto al voto dello Czar pel pronto ristabilimento della pace, esso viene molto a proposito dopo le parole che gli furono attribuite in occasione della rivista del reggimento Paolowski. Quelle parole non avevano in sè molta importanza, ma vedemmo ieri che in Inghilterra se ne erano un po' allarmati. Ora, il voto pacifico dello Czar, in risposta al telegramma del Principe Milano che annunziava la nascita d'un erede al trono, servirebbe di correttivo, per calmare le inquietudini della stampa inglese.

Il telegrafo si occupa oggi del celebre Marfori, il quale, dopo aver esercitato presso la Regina Isabella funzioni che non erano punto politiche, ora si è messo in testa di far l' uomo politico, e si è atteggiato ad oppositore del Ministro Canovas del Castillo. Egli ha trovato degli elettori che vogliono portarlo alle Cortes, e il Ministero pareva deciso a mandarlo alle Canarie, malgrado i consigli dei ministeriali, i quali dicevano che in questo modo si dava troppa importanza a quel signore, e gli si dava quel carattere politico che gli manca. Oggi un dispaccio annuncia che Marfori fu tradotto innanzi ai Tribunali pei suoi scritti irriverenti contro i ministri. Sarà un processo edificante.

DEL TRENTINO

Pubblichiamo la protesta che venne diramata a tutte le società Alpine d' Italia, perchè si sappia che l' Austria del 1876 è ancora quella del 1848 e del 1849; il costituzionalismo non è per essa che una maschera incomoda, dietro la quale mal si cela l' impero militare, che sotto la spada ed il bastone uguaglia popoli diversi per indole, per lingua, per religione; popoli che aspirano tutti a riunirsi ai proprii fratelli spezzando la tradizione della austriaca burocrazia.

Ecco la protesta:

Trento 16 *Agosto.*

Dopo quattro anni di vita operosa e feconda la *Società alpina del Trentino* è morta vittima della burocrazia austriaca.

APPENDICE

BAGNI DI RIMINI

Rimini 21 Agosto 1876.

Confesso che quando ebbi l' onore, anche quest' anno, di stringere la mano dell' autore del « *Dio Ignoto* » io mi sentii profondamente felice e commosso. Se il prof. Mantegazza è orgoglioso di essere il direttore medico dello Stabilimento di Rimini, Rimini va superba di accordare ospitalità ad un uomo affabile, cortese, modesto, brillante ed erudito scrittore i cui libri sono letti con avidità dalle belle signore e da tutti coloro che adorano l' eleganza della forma ed il brio dello stile. Lo stabilimento idroterapico non sarebbe forse sorto sulle spiaggie del mare se Mantegazza con i suoi autorevoli consigli ed eccitamenti non avesse indotto il Municipio a stanziare un' apposita somma. In questa settimana furono fatte le prime prove. Le doccie funzionarono a meraviglia ed i primi torturati escirono dalla sala pallidi, infreddoliti, ma contenti.

I diversi corrispondenti del *Fanfulla* hanno fatto male a non occuparsi che della sola capigliatura di Mantegazza che quest' anno, pare impossibile, s' è fatto tosare. Con tutto il rispetto che io ho per l' autore del « *Dio Ignoto* » preferisco, quando si tratta di capelli, di parlare dei capelli d'oro o d' ebano delle belle signore. Ve ne sono state tante, e ve ne sono tante ancora! E per vederle più eleganti, più affascinanti e vederle raccolte tutte in un sol mazzo saliam sulla terrazza del secondo piano dello Stabilimento. È Lunedì 21 Agosto. Sono le otto; il cielo è smaltato dei soliti brillanti; la via lattea sembra, tanto è bianca, un lungo brano di lenzuolo cucito nell' azzurro; sulla terrazza del primo piano poche persone succhiellano un caffè; invece su, in una sala si ode un cicaleccio gaio, continuo, un pissi pissi alternato da melodiche risatine. Nella sala vi sono dieci file di sedie tutte piene di signore; i colori predominanti dei volti sono rosei, quelli degli occhi sono neri, quelli dei vestiti sono celesti e rosa. Sulla terrazza, attigua alla sala le cui grandi portiere sono aperte, dei crocchi di signore e di giovani pigliano il fresco, ciarlano e poi fanno silenzio, allungano il collo o fanno ressa alle porte. Che cosa fa tutta quella gente incipriata ed inguantata? Assiste festosamente ad una brillante accademia (a scopo di beficenza) di musica e musica il cui programma è attraente come un libro di Mantegazza. Là, in un angolo, alcuni uomini borbottano, fanno gli occhiacci, parlano sommessi tutti in una volta; quelli parlano di politica. Dio ci scampi! In un altro canto della terrazza dei giovani e delle giovinette guardano le stelle e poi i loro occhi; gli occhi di *lei* risplendono come quelle stelle; si stringono furtivamente le mani, sospirano; hanno dimenticato la società, l' accademia. Cupido li protegga essi parlano d' amore. Più in giù alcuni giuocano coi ventagli o coi guanti, battono il piede, ora ridono, ora sbadigliano. Povera gente, non parlano di nulla. C' è poi un uomo simpatico, ritto della persona, tarchiato, possessore di un paio di baffi grossi, neri, che continua sempre a riposare sugli allori del *Ruy-Blas*, e che va di circolo in circolo a visitare le signore, a far dello spirito, come un giovane di vent' anni. L' esimio maestro Marchetti ora si riposa, ma quando ritornerà a Roma si dedicherà con più lena alla nuova opera ch' egli sta componendo. L' accademia non poteva avere esito più brillante. Il graziosissimo lavoro di Castelnuovo « *Bere od affogare* » ebbe una interpretazione lodevole. La signora *Paolina Corsi* bella ed elegante signora, il signor *Camillo Ugolini* di Rimini ed il signor *Paolo Garagnani* di Bologna hanno recitato con grazia, con disinvoltura artistica, ed hanno dimostrato d' avere una speciale attitudine alla recitazione. In certi momenti io credetti d' udire dei veri attori comici. Furono tutti e tre festeggiatissimi. Anche le diverse romanze furono cantate dalle signore *Bordato Franchini, Drusilla Bianchini, Elide Cocchi Salvi*, con grazia, con molt' arte e molto sentimento; piacquero

Ottimamente diretta dall' infaticabile suo Presidente dott. Prospero Marchetti, essa si era rapidamente diffusa in tutto il paese; aveva risvegliato in ognuna delle nostre vallate il culto ai nostri monti; aveva saputo organizzare da per tutto dei manipoli di valenti alpinisti, che cominciavano ad esplorare il suolo a salire le vette, ad illustrare la inesurabile ricchezza delle Alpi Tridentine; aveva serrato in una schiera compatta tutti gli amanti del paese nostro, e li spronava a studiare il suolo natio e a farlo conoscere a' forestieri. Di già parecchi alberghi alpini di primo ordine erano sorti per iniziativa della Società; di già cominciavano ad ergere capanne a piè delle alte vette per ricovero degli alpinisti; di già molteplici relazioni coi club alpini d' Italia, di Germania, di Francia, d' Inghilterra promettevano al Trentino un avvenire degno della meravigliosa corona di gloria e di bellezza che la natura ha deposta sulla fronte delle nostre cime superbe.

Pubblicazioni periodiche raccoglievano i lavori dell' associazione e gli studi dei soci. Ogni anno vedeva la luce un voluminoso *Annuario* dove le descrizioni delle gite alpine si alternavano cogli studi geologici e scientifici. Uomini illustri nelle scienze naturali come il prof. Omboni, il prof. Canestrini, il prof. Gamba, il cap. Harattieri non isdegnarono di prendere parte alle escursioni della Società Trentina, di fornire dotte monografie per la compilazione dell' Annuario.

Ma il governo austriaco, memore delle antiche abitudini, nutrito de' soliti sospetti, pronto alla repressione d' ogni slancio generoso, si è affrettato a troncare anche alla Società degli alpinisti trentini lo stame della vita.

Le condizioni stesse della nostra Società la mettevano in continuo contatto colle consorelle d' Italia; alle periodiche escursioni vollero intervenire alpinisti di Verona, di Vicenza, di Torino, di Milano, di Firenze, di Bologna, uomini illustri — tra i quali basterebbe citare Quintino Sella e Benedetto Cairoli — ottennero relazione e s' incrissero come membri della Società; una mutua corrispondenza ravvicinava le diverse sezioni del Club Alpino Italiano a noi, che, divisi politicamente dagli altri italiani, non sentivamo meno per questo la comunanza degli affetti, delle aspirazioni, della nazionalità.

Si doveva vedere che tutto ciò era cosa affatto naturale per una società che era chiamata a studiare la regione alpina di quest' estremo lembo della penisola: ma non parve così all' I. R. Governo che in queste amichevoli relazioni coi nostri fratelli d' Italia credea fiutare i sintomi d'una generale rivoluzione. Si cercò quindi un pretesto per liberarsene.

I garibaldini superstiti alla battaglia di Bezzecca (21 luglio 1866) avevano posto una modesta croce a ricordare la sepoltura dei loro compagni caduti in quella giornata e quella croce rimase al suo posto. Quando proprio nel punto in cui l' Italia risorta, come un giorno a Solferino, si preparava a raccogliere in una tomba comune gli amici ed i nemici caduti a Custoza, per ordine del governo austriaco, la povera croce di Bezzecca — omaggio alla carità patria, all' eroismo sfortunato, alle vittime di una idea generosa — fu atterrata ed infranta.

Per questo fatto ignobilissimo, che era un oltraggio gratuito al sentimento nazionale del paese, il dott. Bolognini, che aveva preso parte come maggiore alla guerra dell' indipendenza italiana, in una brevissima noterella contenuta nell' *Annuario Scientifico* di quest' anno si permise tacciare di *poca generosità* (non altro!) il governo austriaco.

Ciò bastò la procura di Stato ordinasse il sequestro dell' opuscolo, e il Tribunale lo confermasse in parte. La Società, colpita gravemente da questa misura, dimandò la restituzione del libro *meno la pagina incriminata*, ma la procura di Stato rifiutò anche questo, osservando ch' essa aveva interposto ricorso contro il troppo mite decreto del Tribunale.

Pochi giorni dopo dall' I. R. Autorità politica venne comunicato alla Presidenza della società il decreto di scioglimento. Questo decreto adduceva quale solo motivo la noterella dell' *Annuario*, e sosteneva che con quelle poche righe la Società era sortita dalla propria sfera di attività.

In tali frangenti il Presidente si accingeva a convocare la Direzione per prendere le misure necessarie alla liquidazione della sostanza sociale, ma ciò da prima gli fu impedito, poi concesso alla sola condizione che all' adunanza presidenziale interverrebe un commissario governativo.

E così la società degli alpinisti del Trentino ha cessato d' esistere. Fra tutte le misure arbitrarie prese dal governo austriaco dal giorno in cui la questione d' Oriente suscitò nuove speranze di cambiamenti territoriali non ve n' ha alcuna che abbia destato una commozione così profonda, una indignazione così generale.

Furono sciolte le Società operaie di Trento e di Riva, furono sciolte le Società Ginnastiche di Rovereto e di Mezzolombardo; furono processati i *a porte chiuse* e severamente puniti i nostri giornali per articoli riprodotti letteralmente e senza commenti dai periodici di Vienna e di Trieste; fu deferita la trattazione delle cause dei detenuti politici trentini alle Assisie *tedesche* di Bolzano, e il paese se ne commosse non poco. Ma quando s' intese lo scioglimento della *Società Alpina*, che ha radici in ogni vallata e a cui si rannodano interessi materiali e morali d' ogni specie, si dovette a ragione esclamare: meglio, assai meglio, l' assolutismo dei Bach e dei Metternich, che la presente ipocrisia costituzionale.

E infatti null'altro che ipocrisia sono per noi gli attuali ordinamenti costituzionali austriaci, perocchè non è più garantita nè la libertà di stampa nè la libertà d'associazione, nè la libertà del pensiero, nè la pubblicità dei giudizii e ogni tendenza al progresso viene precocemente soffocata, e il solo chiamarsi *nazionali* è considerato delitto d' alto tradimento. L'Austria non ci ha accordata che una sola libertà, quella di essere impunemente, crudelmente, continuamente vessati!

Pubblicando questa breve e spassionata analisi del sistema di governo praticato a Trento, chi scrive non intese punto di richiamare sui propri concittadini la pubblica commiserazione. I Trentini dal 1848 al 1876 hanno troppo sofferto per non saper dignitosamente e senza debolezze sopportare le vessazioni gli arbitrii, le violenze, che sono il solito malsicuro usbergo delle dominazioni straniere.

Chi scrive volle soltanto far noto alle Società alpine d' Italia che la loro consorella del Trentino cessava d' esistere non per neghittosità, non per inerzia, ma per un sentimento generoso a cui si collega tristamente la memoria della tomba dei martiri di Bezzecca — caduti per una causa altrettanto nobile che sventurata. — Oh! fosse vicino quel giorno in cui i Trentini, uniti anch' essi finalmante alla loro madrepatria, potessero erigere nel luogo ove fu atterrata quella modesta croce un superbo mausoleo — segno di omaggio ai caduti, nota d' infamia ai profanatori di tombe!

Notizie Italiane

ROMA 24. — Ieri al Ministero d' agricoltura e commercio, sotto la presidenza del commendatore Berti, si è adunata la Giunta centrale per gli Istituti tecnici.

L' onorevole Majorana-Calatabiano assistè tutto il tempo che durò la conferenza, nella quale fu stabilito che senza ritardare il rilascio dei diplomi a coloro che se ne resero meritevoli, si esamino i lavori e se ne riferisca in una prossima tornata, che avrà luogo a mezzo settembre per potere classificare il merito degli istituti e rilevare dalle prove scritte lo stato di coltura di coloro che frequentano gli istituti tecnici in Italia.

— Sua Altezza Reale scrive il *Bersagliere* il Principe Umberto ha accettato l' invito di assistere all' inaugurazione della ferrovia Vicenza-Thiene-Schio. Vi assisteranno ancora i ministri Depretis e Zanardelli.

Il ministro di agricoltura industria e commercio, trattenuto dai molteplici affari del suo dicastero, non ha potuto accettare nè questo invito fattogli dal Presidente del Consorzio e del Consiglio Provinciale di Venezia, nè quello del senatore Rossi che lo invitò a visitare il suo stabilimento.

TORINO 23. — Scrive la *Gazzetta del Popolo* di Torino:

Al palazzo reale si stanno prendendo tutte le disposizioni occorrenti per il solenne ricevimento degli ambasciatori dell' impero del Marocco.

Il pranzo di gala è stato fissato per il pomeriggio di lunedì, 28 corrente.

La festa al Castello di Stupinigi pare definitivamente abbandonata.

Per il mercoledì è annunziato l' arrivo a Torino della Casa militare del Re.

Venerdì giunge il Re, sabato il Duca di Genova.

Sabato sera o domenica mattina sono attesi l' onor. presidente del Consiglio e l' onor. Melegari, ministro degli affari esteri, i quali rappresenteranno il gabinetto nel ricevimento dell' ambasciata.

Cinquanta Corazzieri reali hanno pure avuto l'ordine di recarsi a'Torino.

PALERMO — La *Gazzetta di Palermo* ha notizie gravissime sulle condizioni finanziarie ed amministrative del *Credito Siciliano*.

Pare certo che il *Credito Siciliano*, in forza di una crisi, abbia dovuto sospendere le sue operazioni di banca, e ridursi al solo ufficio di esattore delle imposte.

TRAPANI — Nel Consiglio provinciale l' ufficio di presidenza riuscì tutto di parte moderata. Nella Deputazione provinciale vennero eletti tre moderati ed uno di parte ministeriale. *(Opinione)*.

Notizie Estere

GUERRA D' ORIENTE — Se si dovessero accogliere in tutta la loro pienezza le notizie giunte oggi da fonte serba, le

---

tanto all' uditorio che acclamò più volte le esecutrici all' onore del proscenio. La signora Erminia Diena Ottolenghi, la signora Italia Venier, e la signorina Paolina Segré, (un amore!) hanno provato largamente che il pianoforte non è considerato come un giocatolo od un passatempo qualunque; si vede ch' esse hanno studiato con cura, con passione, specialmente la signora Vernier; oggi quand' esse suonano bisogna fermarsi coll' ascoltare perchè la loro abilità non è comune. Anch' esse furono ricompensate di calorosi applausi. L' *Ave Maria* poi di Gounod venne ascoltata in mezzo ad un religioso silenzio; venne applaudita con entusiasmo e bissato. Ascoltate, signore mie, ve ne saranno in cielo dei cori d' angeli, ma mi sono accertato che non ne mancano neanche in terra. Voi cantaste come angeli e avete risvegliato nelle menti di chi vi ascoltava le più giocondo idee che possono attraversare menti di poveri mortali. Le esecutrici furono le signore *Bordato, Bianchini, Cocchi, Ferrari Corbelli, Iacobita Mantegazza*, *Servadio Segré* e *Maria Vernier.*

***

Fra le signore più eleganti, più belle, più simpatiche che frequentano lo stabilimento ho notato nel mio taccuino questo superbo battaglione. La contessa *Ferrari* nata *Imperiali* la quale nella corrente stagione è proprio *imperiale* per la grazia, lo spirito e la distinzione. Ci sono ancora la marchesa *Diutaleri* alla quale le signore porterebbero via volontieri gli occhi e i denti; la contessa *Battaglieri*, la contessa *Guerrieri*, la contessa *Gioia*, la signora *De Stefani* un poema simpatico e ricco d'adorabili pregi, la contessa *Graziani* una vera figurina da romanzo sentimentale, un' ispirazione da musica o da ode; la bella contessa *Zinnani*; la contessa *Avogli Trotti* elegante, cortese e piena di vivacità; la signora *Fanny Aguiari* una figurina anch' essa leggiadra, e con un volto vezzoso come un sorriso di sole; la signora *Antonietta Agnelli Boldrini* l' anima delle comitive, affabile, distinta; le bellissime signore *De Lucca*, due fiori vaghi e smaglianti della repubblica americana; la gentile e vezzosa marchesina *Rasponi* figlia del deputato democratico di Ferrara; la simpaticissima ed elegantissima signora *Castelfranco*, ed una legione bella, gagliarda, animata di ragazze vispe, sorridenti, spiritose, come le signorine *Segré, Monti, Pasquini, Giovannini, Angeloni, Cavalieri*, ed altre che non ho il bene di conoscere ed ho la disgrazia di forse porre in oblio.

La litania galante è finita. Per quest' anno è finita per sempre.

I viali ritornano ad essere deserti; il susurrio va scemando giorno per giorno, ora per ora; martedì sera un forte uragano si scatenò su Rimini; il giorno dopo il mare ed il cielo erano color piombo; le barche da passeggio non avevano abbandonato il porto; la piattaforma non era il campo dei dialoghi più o meno allegri, dei coloqui spensierati, delle corse dei bambini; gli omnibus arrivavano vuoti; le vetture comparivano ad ogni ora; i gruppi erano decimati; il pensiero che domani partirà od un amico, od un'amica, lei o lui, ingrugnisce i visi, dà una tinta melanconica al quadro generale dei bagni i quali come i guanti hanno una vita cortissima. Adesso il sole risplende ancora; chissà che per pochi giorni ancora non si veda un pò di quel moto dei giorni passati, ma, ohimè io credo che sarà l' ultimo sospiro d' una bagnatura che muore!...

***

Fra pochi giorni rivedrò ancora Ferrara e la bravissima compagnia Morelli; intanto invio alla più grande delle nostre attrici, alla signora *Adelaide Tessero*, un cordiale saluto; m' auguro di poter arrivare a tempo per assistere ad alcune produzioni nuove, fra le tante e le migliori, quella nuovissima del signor Girolamo Rovetta, il quale m' è stato raccomandato con una lettera che m' è stato di sommo conforto dal signor Ugo Capetto il brillantissimo ed erudito appendicista drammatico dell' accreditato giornale *L' Adige* di Verona.

Arrivederci dunque fra poco.

A. Fiaschi

recenti mosse dei Turchi avrebbero avuto un pieno insuccesso non solo, ma sarebbero tornate in loro danno. Il corpo uscito da Nissa, ad onta di tre giorni di accaniti combattimenti, nel 19, 20 e 21, non sarebbe riuscito ad avvicinarsi ad Alexinatz. Per di più i Serbi approfittando del vuoto lasciato nell' esercito di Osman pascià e di Achmed-Ejub pascià dalle divisioni spedite a Nissa per tentarvi l' assalto diretto contro Alexinatz, e da quelle spedite su pei monti di Dervent a Rsavci per impossessarsi delle alture che dominano quella città fortificata, avrebbero ricuperato Knjazevac, e sarebbero ritornati su quelle alture di Tresibaba, e che sono la chiave di quella posizione.

Sarebbe così stato perduto ad un tratto il frutto dei combattimenti precedenti e per di più il corpo di Achmed-Ejub pascià, impigliatosi nei monti Ozren, potrebbe correr rischio d' essere tagliato fuori e distrutto.

Di tutte queste notizie è però prudente lo aspettare la conferma, giacchè provengono esclusivamente da fonte serba, ed è manifesto che i fatti d' armi non erano punto compiuti e continuano ancora. Potrebbe darsi infatti che, le due parti fossero alla lor volta vincitrici in un punto e soccombenti in un altro, e che ognuna di loro mandi sulle ali del telegrafo solo quelle notizie, che le tornano favorevoli.

È poi singolare che i dispacci da fonte serba non facciano alcun cenno del colpo tentato su Banja o sopra Alexinatz dal corpo di Achmed-Ejub pascià; ma d' altronde è pur singolare che non sia giunto alcun altro dispaccio da fonte turca, mentre quello sì favorevole ai Turchi, che riportiamo fra i telegrammi, togliendolo dall' *Osservatore Triestino*, è ancora in data del 20.

Insomma non è possibile di formarsi un concreto giudizio, prima che giungano altri e più positivi ragguagli.

PORTOGALLO — Si ha da Lisbona in data del 21:

La crisi monetaria può dirsi terminata. Grandi somme di danaro giunsero da Londra. I banchieri inglesi mostrano intiera fiducia.

RUSSIA — Telegrafano da Pietroburgo:

In occasione del giorno natalizio dell' imperatore d' Austria, le Corti di Vienna e di Pietroburgo si scambiarono dispacci, nei quali si vorrebbe constatare l' esistenza di relazioni cordiali fra loro. L' ambasciatore austriaco fu invitato alla tavola imperiale; lo Czar propinò alla salute del suo *amico ed alleato* l' imperatore d' Austria.

Cronaca e fatti diversi

Concorso. — Essendo andato deserto il Concorso al posto di Levatrice nella Frazione Comunale di Quartesana, viene il medesimo riaperto a tutto il 10 del Settembre prossimo venturo.

Le aspiranti dovranno presentare, entro il detto termine, al Protocollo di questa Segreteria Centrale la propria istanza in carta da bollo, franca di posta, corredata da quei documenti di cui si fa menzione nell' avviso pubblicato, dal quale si potrà pure rilevare l' ammontare dello stipendio.

Teatro Tosi Borghi. — Com' era a immaginarsi la serata d' onore dell' esimia artista signora Tessero-Guidone riescì splendidissima. Il teatro riboccava di spettatori, tutti desiosi di ammirare la rara valentia dell' attrice impareggiabile nel rappresentare la parte di *Messalina*. Negl' intervalli d' ogni atto ella venne donata di un elegante cuscino di fiore, di ricche e ben lavorate ceste parimente di fiori, adorne di nastri, di vari sonetti, tra i quali uno firmato da certo sig. V. Passari, che ci piacque più degli altri pel concetto e la forma.

Noi indirizziamo i nostri mirallegro alla signora Tessero-Guidone, che lascia fra noi sì bella memoria di se e l' accertiamo che Ferrara non si dimenticherà de' suoi inarrivabili meriti in fatto d' arte e serberà di lei diuturna e grata ricordanza.

Gli altri attori rappresentarono egregiamente la parte loro; il sig. Privato (Claudio), la signora Casilini (Agrippina), il sig. Vitaliani (Asiatico), il sig. Mariotti (Silio), in una parola tutti e specialmente il sig. Biagi (Bito) che più volte riscosse clamorosi e vivi applausi.

Le scene sono maestose ed eleganti; sontuosi gli abiti; insomma nulla manca alla Compagnia Morelli, perchè la *Messalina* del Cossa possa venir rappresentata col decoro e sfarzo che si addicono a fatti accaduti tra le pareti del Palatino.

— Questa sera replica della stessa produzione. Chi non ha potuto intervenire ier sera al teatro avrà agio di poter assistere ad una produzione ch' è un capolavoro storico, un ritratto al vivo dei personaggi che vi pigliano parte, e che ha interpreti valentissimi.

Daremo domani il nostro debole giudizio sul merito letterario di questa commedia storica del Cossa!

— Domani sera sarà rappresentata la commedia del simpatico signor Rovetta: *La Moglie di Don Giovanni* — Gli auguriamo felicissimo esito!

Domenica le DUE ORFANELLE! Vedremo un' altra volta il teatro affollatissimo e l' illustre Tessero e gli egregi suoi compagni fatti segno a grandi ovazioni. Con dispiacere siamo costretti a rimettere a domani il sunto che del lavoro stesso ha scritto con garbo ed eleganza un egregio nostro collaboratore!

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

24 Agosto

NASCITE — Maschi 1. — Femmine 1. — Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Ferrarini Antonio di Ferrara, di anni 67, facchino, coniugato (catarro cronico) — Ricci Ermelinda di Ferrara, di anni 21, moglie di Diegoli Ferdinando (entero-peritonite) — Zeni Zaira di Coccomaro di Focomorto, di anni 8 (difterite).
Minori agli anni sette N. 2.

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regolamento di Polizia municipale fa noto essergli stata presentata domanda per l' attivazione di un Esercizio da fabbro ferrajo in Via Vittoria N. 45.

AVVISO

Quei giovani che desiderassero ripetizioni d' italiano, latino e greco per gli esami di riparazione nelle classi Ginnasiali, potranno rivolgersi all' Amministrazione della *Gazzetta*, che indicherà loro la persona idonea.

TELEGRAMMI
Agenzia Stefani)

Roma 24. — *New-York* 23. — Gl' indiani di Sioux spedirono messaggeri con regali agli indiani di Blackfat e del Canadà, domandando l' appoggio contro l' America

Gl' indiani di Blackfeet li ricusarono.

Costantinopoli 23. — Alcuni dispacci privati di Nissa in data 22 dicono che in seguito alla disfatta di domenica i serbi avendo occupato nuove posizioni presso Alexinatz, Alì Said e Ahmed Eyub operarono lo loro unione prima di attaccare definitivamente Alexinatz.

L' antico governatore di Salonico fu arrestato.

I dispacci di Nissa dicono che i nuovi combattimenti furono favorevoli ai turchi dinanzi ad Alexinatz.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	23	24
Rendita italiana . .	76 30 n	76 30 n
Oro.	21 60	21 60 5
Londra (3 mesi) . .	27 16	27 16
Francia (a vista) . .	107 85	107 80
Prestito nazionale. .	— —	— —
Azioni Regia Tabacchi	800 — n	803 — n
Azioni Banca Nazionale	1990 — »	1995 — »
Azioni Meridionali. .	339 —	340 — »
Obbligazioni » . . .	— —	— —
Banca Toscana. . .	923 — »	926 — »
Credito mobiliare. .	654 — fm	656 — »

BORSE ESTERE

PARIGI	23	24
Rendita francese 3 0/0	72 —	71 82
» » 5 0/0	106 17	106 22
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	72 85	72 80
Ferrovie Lombarde .	160 —	160 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	— —	— —
» Romane . .	— —	— —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane .	— —	— —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 26 5	25 27 5
» sull' Italia .	7 1/4	7 1/4
Consolidati inglesi .	96 3/16	96 3/16

Vienna 24 — Rendita austriaca 69 85 — in carta 66 40 — Cambio su Londra 121 80 — Napoleoni 9 71 5

Berlino 24. — Rendita italiana 73 — — Credito mobiliare 202 80

Londra 24. — 96 3/16 a 1/4 — 72 1/16 a 3/16

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA
ESTRATTO DI BANDO VENALE

(1.ª Inserzione)

SI RENDE NOTO

Che sopra istanza della Cassa di Risparmio di Ferrara, in persona del suo Presidente avv. cav. Filippo Fiorani, nell' Udienza che terrà questo Tribunale Martedì 3 tre Ottobre p. v. alle ore 10 antimeridiane avrà luogo l' incanto in pregiudizio di Benvenuti Luigi fu Melchiorre di Ferrara degli stabili seguenti.

A) Possessione *Franciosa* posta in Gambulaga Comune di Portomaggiore, distinta in Mappa coi Numeri 255, 2153, 277, 278, 279, 280, 270, 271, 268, 269, 281, 282 sub. 1 e 2, 368, 2161, 283 sub. 1, 2 e 3, 2159, 2160, 2162, 2163, 284, 2164, 2165, 285 sub. 1, 2, 286, 287, di ettari 38, are 51, e centiare 12 e dell' estimo di scudi 2978: 47 pari a Lire 15,845: 46.

B) Terreno seminativo detto *Prati della Franciosa* distinto in Mappa coi Numeri 308, 309, della superficie di ettari 6, are 49, centiare 60 dell' estimo di scudi 475: 25 pari a L. 2,328; 33.

L' Incanto verrà aperto, in conformità alla sentenza del Tribunale sullodato 21 Luglio p. p. sul prezzo di stima ridotto di due decimi e cioè Lire 34876: 84, pel fondo di cui alla lettera *A* formante il 1°. lotto, e di L. 6288: 14 pel fondo di cui alla lettera *B* formante il secondo lotto.

Inoltre la vendita sarà soggetta alle condizioni tutte portate dal bando 29 Luglio u. s. ostensibile alla Cancelleria del Tribunale.

Ferrara 25, Agosto 1876.

Gaetano Tumiati — Proc.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

(2.ª Inserzione)

Istante Rita Romagnoli, assistita dal marito Medoro Mantovani e patrocinata dall' Avvocato Torquato Tasso,

Avanti il Tribunale intestato nell' udienza 10 dieci Ottobre 1876 alle ore 10 dieci antimeridiane,

Si procederà a pregiudizio della eredità giacente di Alessandro Brunelli di Ferrara, rappresentata dall' Avvocato Arturo Parmiani alla vendita

Di una Casa, situata in Ferrara, posta nella Via del Mellone ai civici numeri 3751, 3752, e N. 9 di nuova anagrafe, distinta in Mappa coi numeri 3967, 5374 p. e 3967 p.

Le condizioni sono:

1° La detta Casa sarà venduta con tutte le servitù attive e passive che la gravano, come è posseduta dalla debitrice.

2° L' incanto sarà aperto sul prezzo di stima riferito e rettificato dal Perito Ing. Bianchini, ribassato di otto decimi e cioè per Lire It. 175. 38.

Ferme restando le altre condizioni stabilite nel Bando in data undici Agosto 1876 depositato in Cancelleria dell' intestato Tribunale.

T. TASSO — Proc.

APPARTAMENTO D'AFFITTARE
sopra la Farmacia Navarra

Piazza della Pace N 2.

DEGHI NEMESIO *pirotecnico* avvisa, che in Ferrara Via Corso Porta Po N° 97 tiene un grande assortimento di

Fuochi Artificiali

di tutta novità, tanto per sagre come per divertimenti privati, garantendone la perfetta esecuzione e prezzi limitatissimi.

Fabbrica pure *Fuochi mercantili* il cui listino potrà essere mandato a domicilio a richiesta dei signori committenti.

AVVISO

POMPEO GAETANO ENIDI, di Ferrara, imbalsamatore di animali d'ogni specie.

Esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, Via Borgo Vado N. 14, dirimpetto all'Asilo Infantile, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

F. MORELLI

Via Vittorio Emanuele — Palazzo Scutellari N. 2. — Borgo Leoni — Casa N. 51 — Ferrara.

Avvisa, essergli ora giunto uno svariatissimo assortimento di Specchiere di Francia, e di Germania, a prezzi molto ribassati. Assortimento mobiglie per campagna, in legno, e canna d'India delle migliori fabbriche estere.

Tiene pure un copioso assortimento di quadri, mobili in ferro e in legno, seggiole di lusso, piccoli mobili di Parigi eleganttissimi.

Assortimento di Cristalli montati in cornici per fotografie da collocarsi nelle lapide mortuarie.

Eseguisce qualunque lavoro in tappezzeria.

a prezzi convenientissimi.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 **(S. Francesco)**

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

COLLEGIO-CONVITTO ARCARI
IN CANNETO SULL'OGLIO

(Provincia di Mantova)

Questo collegio, che volge al diciassettesimo anno di sua esistenza, e che, per essere sotto l'egida autorevole e la responsabilità del Municipio, può annoverarsi tra i più accreditati, conta cento convittori e più, dei quali molti di varie e cospicue città d'Italia (Mantova, Cremona, Brescia, Verona, Vicenza, Belluno, Padova, Venezia, Bologna, Ferrara, Firenze, Roma, Napoli, Messina, Palermo, Milano, Pavia, Como, Torino, Parma, Piacenza, Modena, Forlì, Cesena, Cento, Udine, Imola, Lanusei, Oristano, ecc). Scuole elementari, tecniche e ginnasiali *superiormente approvate*. L'istruzione è affidata a professori e maestri distinti, tutti forniti di legale diploma — Locale ampio, salubre e in ottima postura; (la ferrovia *Mantova-Cremona* passa vicinissima a Canneto) La spesa annuale per ogni convittore, *tutto compreso* (mantenimento, istruzione, tasse scolastiche dell'Istituto, libri di testo e da scrivere, album da disegno, carta, penne, matite, gomme, medico, barbiere, pettinatrice, lavandaia, stiratrice, bagni, accomodature agli abiti e suolature agli stivali) è di sole lire *quattrocento trenta* (430).

La Direzione, richiesta, spedisce il programma.

ACQUE ARICI

Quest'acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO

per ogni

BOTTIGLIA CENTESIMI

80

Nel Negozio di Pietro Dinelli e C.
Via Borgo Leoni N. 23

GRAN DEPOSITO D'OLIO

SOPRAFINO DI LUCCA

di diverse qualità, vendibile all'ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo PASTE DI TOSCANA di scelta qualità.

Acque dell'Antica Fonte di
PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale

100 Bottiglie Acqua	L. 23 —	L. 36 50
Vetri e cassa. .	» 13 50	
50 Bottiglie Acqua	» 12 —	L. 19 50
Vetri e cassa. .	» 7 50	

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia. (5)

La premiata Fabbrica di Bilancie
DI EMILIO BARUZZI e figli

Piazza Municipale N. 15 e 17

Ferrara.

Avverte i signori Possidenti e Negozianti, che oltre esser ben provvista di Bilancie, Stadere, Pesi e Misure di sua Fabbrica, ha attivato un forte deposito ben assortito di Stadere a Bilico dette *Basculle* di ottima qualità a prezzi limitatissimi.

Avendo molto progredito questo mezzo di Pesare nelle altre Città del Regno conoscendole migliori di precisione nel Peso e molto semplici nel maneggio da superare la Stadera semplice e qualsiasi altro strumento di tal genere; perciò i proprietari sperano di essere onorati da Commissioni.

A richiesta di chiunque tiene pure recapito di Pesatori Pubblici patentati dei quali ne assicura l'esattezza delle operazioni.

NON PIÙ GOTTA
ANTIGOTTOSO ED ANESTESICO
RIMEDIO CATTANEO

33 ANNI e più di continui, pronti e radicali risultati ottenuti in Italia, in Francia ed Inghilterra, ove il Cattaneo soggiornò e lo mise alla prova presenti i Medici che con sorpresa ne dovettero constatare l'azione istantanea e benefica.

Questo toglie all'istante il dolore della Gotta e delle vere Nevralgie, risolve in poche ore il parossismo Gottoso, promove copioso sudore e ridona movimenti delle parti affette.

Desso supera in azione tutti i rimedi Antigottosi, come ne fanno fede i documenti legalizzati riportati dai vari Giornali Esteri e Nazionali, e i Certificati rilasciati dagli ammalati, nonchè dai medici presenti alle cure.

Ora Mediante Rogito 30 Dicembre 1874. — La Ditta BELLINO VALERI DI VICENZA ne acquistò l'esclusiva proprietà, e preparazione come scorgesi dal libretto che involge la bottiglia.

Prezzo delle Bottiglie Grandi Lire 12 —
» » Piccole » 6 —

Dirigere le domande con vaglia postale al Chimico Farmacista VALERI — VICENZA, od al Deposito presso la Farmacia SEMPREVIVA Piazza delle Erbe in FERRARA.

HOGG, Farmacista, 2 via di Castiglione, PARIGI, solo preparatore.

PILLOLE DI PEPSINA DI HOGG

Sotto questa **forma pillolare speciale** la Pepsina è messa intieramente al coperto da ogni contatto coll'aria; questo prezioso medicamento non può in questa guisa alterarsi nè perdere delle sue proprietà; la sua **efficacia** è perciò **sicura**.

Le Pillole Hogg sono di tre differenti preparazioni.

1° **PILLOLE DI HOGG alla Pepsina pura, contro le cattive digestioni**, le agrezze, i vomiti ed altre affezioni speciali dello stomaco.

2° **PILLOLE DI HOGG alla Pepsina unita al Ferro ridotto dall'Idrogeno** per le affezioni di stomaco complicate da debolezza generale, povertà di sangue, ecc., ecc.; esse sono molto fortificanti.

3° **PILLOLE DI HOGG alla Pepsina unita all'ioduro di ferro inalterabile**, per le malattie scrofolose, linfatiche e sifilitiche, nella tisi, ecc.

« **La Pepsina** colla sua unione al ferro e al ioduro di ferro modifica ciò che questi due agenti preziosi hanno di troppo eccitante sullo stomaco delle persone nervose o irritabili. »

Le Pillole di Hogg si vendono solamente in flaconi triangolari nelle principali farmacie.

Depositari generali per la vendita all'ingrosso: a **Milano, A. Manzoni** e C°; e figli di Giuseppe **Bertarelli**.

---

(2)

Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al pubblico l'uso delle

PILLOLE BRONCHIALI E ZUCCHERINI
del Prof. PIGNACCA di Pavia
(36 anni di successo)

Hanno un'azione speciale sui **bronchi**, calmano gli **impeti ed insulti di tosse, causati da infiammazione dei Bronchi e dei Polmoni** per cambiamenti di atmosfera, raffreddori, ecc.

Sono poi utilissime per i **predicatori e cantanti** ridonando **forza e vigore, facilitando l'espettorazione**, e così liberandoli dai **catarri Bronchiali Polmoni e Gastrici**, senza dover ricorrere ai **Salassi** od alle **Mignatte.**

Firenze, 21 Dicembre 1873.

Preg. Sig. Galleani, farmacista, Milano.

Dio sia benedetto, dacchè faccio uso delle **vostre Pillole Bronchiali** mi ritornò la **voce** colle **forze** potendo ora continuare le mie funzioni **religiose** non che le **lunghe prediche**, senza verun incomodo; seguito però a far **uso** dei vostri **Zuccherini** di minor azione, prendendone massime dopo le funzioni.

Tutto vostro devotissimo servo

Don Serafino Sartoris, Canonico.

Milano, 10 Ottobre 1872.

Caro Sig. Galleani

Mercè le vostre **Pillole Bronchiali** potei essere scritturato per la stagione di Carnevale appunto quando disperavo già per causa dell'**abbassamento** ostinato della **mia voce**: non posso adunque che rendervene pubbliche lodi per essere stato liberato da un incomodo e da una quasi certa bolletta.

Vostro affezionato servo

Francesco Cordarini,
Via S. Raffaele, n. 12.

Prezzo alla scatola le Pillole L. **1. 50.** — Alla scatola i Zuccherini L. **1. 50.** - Franco L. **1. 70**, contro vaglia postale, in tutta Italia.

Per comodo e garanzia degli ammalati ... tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.

RIVENDITORI — FERRARA Perelli, farmacista - Bortoletti Eliseo - Luigi Comastri - Navarra Filippo, farmacista — CODIGORO G. B. Boccato — FORLÌ G. B. Muratori - Lazzarini Giovanni - Serafini e Schiavi — LUGO Mamante Fabbri — RAVENNA Montanari, farmacista - Bellenghi, droghiere - Aliprandi — RIMINI A. Legnani e Comp. Angelini — CESENA Gazzoni Agostino; Giorgi frat. — FAENZA Pietro Botti, farmacista - Ubaldini Federico, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

LES MODES PARISIENNES
Bureaux: [illegible], rue de Verneuil, Paris

Les *Modes Parisiennes* sont le plus richement illustré des journaux de modes, grâce e une collaboration recrutée exclusivement parmi les premiers artistes. Des traités spéciaux, conclus avec les premières maisons de Paris, permettent en outre aux *Modes Parisiennes* de publier, *bien avant les autres journaux*, les modèles nouveaux de chaque saison et de ne donner que des modèles de choix, d'une élégance et d'un bon goût irréprochables.

PRIX D'ABONNEMENT

PREMIÈRE ÈDITION
COMPRENANT

1° Chaque semaine, un Numéro de huit pages, illustré de nombreuses gravures;

2° Chaque mois une double planche de Patrons, en grandeur naturelle, permettant d'exécuter sois-même les toilettes représentées par les gravures.

Angleterre, Belgique, Espagne, Hollande, Italie, et tous les pays faisant **partie de l'Union générale des postes.**

Un an: **[illegible]** fr. — Six mois; **10** fr.
Trois mois: **5** fr.

DEUXIÈME ÈDITION
COMPRENANT

1° Chaque semaine le Numero de huit pages comme la première édition;

2° Chaque mois la double planche de Patrons;

3° Chaque semaine, une *magnifique gravure sur acier, coloriée* et imprimée sur papier de luxe.

Angleterre, Belgique, Espagne, Hollande, Italie, et tous les pays faisant **partie de l'Union générale des postes.**

Un an: **30** fr. — Six mois: **16** fr.
Trois mois: **8** fr. **50.**

Un numéro spécimen est envoyé gratuitement à toute personne qui en fait la demande par lettre affranchie ou par carte postale. Les demandes d'abonnement doivent être accompagnée d'un Mandat-Poste et adressées à M. le Directeur des Modes Parisiennes, 22, rue de Varsneuil, à Paris.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.